



## COMUNICATO STAMPA

### COMUNICAZIONI OPZIONI BONUS EDILIZI

#### PROROGA AGENZIA DELLE ENTRATE, ESEMPIO DI UN RAPPORTO FISCO–CONTRIBUENTI DA RIFONDARE

Roma, 4 febbraio 2022

L'ultimo esempio, in ordine di tempo, **di come il rapporto Fisco–Contribuente nel Paese sia logorato e compromesso da un agire dell'Amministrazione finanziaria che evidentemente è necessario porre al centro di una profonda azione di cambiamento e rinnovamento**, è dato dall'adempimento relativo alle comunicazioni delle opzioni di cessione o sconto in fattura per i bonus edilizi.

Per tale adempimento, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2022 e del decreto Sostegni Ter, l'aggiornamento del software ha reso possibile l'apertura del canale telematico solamente a partire da oggi, **sebbene all'ANC siano giunte segnalazioni di un sistema rimasto bloccato almeno fino al tardo pomeriggio**.

In virtù della scadenza stabilita dal Legislatore, è legittimo domandarsi – **evidenzia Marco Cuchel Presidente dell'Associazione Nazionale Commercialisti** - il motivo per il quale questo adeguamento tecnico, sicuramente opportuno ma, con altrettanta certezza, prevedibile da tempo, non sia stato garantito prima, e comunque, **se l'Agenzia**, con una adeguata e preventiva valutazione, **avesse rappresentato nelle opportune sedi la portata dell'intervento tecnico sull'operatività stessa dell'adempimento**, probabilmente non si sarebbe arrivati ad avere disponibile il sistema per le comunicazioni solamente a pochi giorni dal termine previsto.

“Certo è che apprendere – **afferma il Presidente Cuchel** - lo spostamento della scadenza dal 7 al 16 febbraio per le comunicazioni delle opzioni del periodo transitorio previsto dal Decreto Sostegni ter **da un comunicato stampa pubblicato ieri dall'Agenzia delle Entrate** e sapere che tale **proroga addirittura deve essere ancora oggetto di un provvedimento del Direttore, è a dir poco sconcertante**”.

Ciò lo è ancora di più se si considera che **il principio che sta alla base del nostro ordinamento giuridico è la gerarchia delle fonti**, e quando un dettato normativo è stravolto da norme successive provenienti da fonti di rango inferiore inevitabilmente si viene a determinare **una situazione destabilizzante per il sistema e di incertezza per i cittadini**.

“Ma in questo caso – **sottolinea Cuchel** – siamo andati ben oltre, con una norma che stabilisce un termine per un adempimento fiscale, alla quale però segue un comunicato, che a sua volta preannuncia un provvedimento in materia, con il quale il termine inizialmente posto viene modificato.”.



“Senza contare - **prosegue Cuchel** – che sarebbe interessante sapere su quali basi è stato ritenuto adeguato uno slittamento di soli 10 giorni, **quando invece sarebbe stata opportuna una proroga più ampia**, anche in ragione del ritardo con il quale è stata resa disponibile la procedura telematica, un ritardo che ha di fatto bloccato l’utilizzo dell’agevolazione fiscale dei bonus, **generando pesanti conseguenze economiche per imprese e contribuenti”**.

**La situazione che si è creata è l’ennesima prova dell’urgenza di una riforma del fisco** che metta ordine e faccia chiarezza anche sul piano dei ruoli e delle responsabilità, che sia in grado sì di semplificare le procedure ma anche di gettare le basi di un nuovo rapporto tra cittadini e Amministrazione finanziaria, in funzione di un sistema che sia realmente equo ed efficiente.

Al Legislatore ANC chiede un impegno in tal senso e rivolge altresì la richiesta di intervenire affinché **il limite di una sola cessione del credito d’imposta sia eliminato almeno nei confronti degli operatori bancari e degli intermediari finanziari dell’elenco ex art. 106 TUB**, in quanto soggetti sottoposti a vigilanza.

“Lo stop alla possibilità di cessioni multiple – **conclude Cuchel** - **vanifica completamente gli effetti della misura**, gli acquisti dei crediti si esauriscono e il sistema è destinato alla saturazione. Se l’obiettivo vuole essere quello favorire la ripresa economica, **così com’è, la misura segnerà definitivamente la crisi di molte imprese.”**.

ANC Comunicazione